



# COMUNE di RUSSI

Provincia di Ravenna

Deliberazione n. 29

TRASMESSA: ai CAPIGRUPPO

## Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto:

**APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL COMUNE DI RUSSI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (2021-2023)**

L'anno 2021, il giorno 29 del mese di Marzo alle ore 20:10, in Russi, presso la Residenza Comunale e nell'apposita sala delle adunanze;

Convocata a cura del Sig. Sindaco, si è oggi riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei sigg.:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE
PALLI VALENTINA	SINDACO	P
BAGNOLI ANNA GRAZIA	VICE SINDACO	P
DONATI ALESSANDRO	ASSESSORE	P
FREGA MIRCO	ASSESSORE	P
GORI JACTA	ASSESSORE	P
GRILLI MONICA	ASSESSORE	P

**Presenti n° 6 Assenti n° 0**

La seduta si tiene in modalità videoconferenza. Il sistema consente di verificare le presenze sopra indicate.

Assiste il Segretario Paolo Cantagalli, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Valentina Palli, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL COMUNE DI RUSSI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (2021-2023)

LA GIUNTA

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Dato atto che, in particolare, l'art. 1, comma 8, della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione individuato ai sensi del comma 7 (RPCT), adotta entro il 31 gennaio di ogni anno (scadenza prorogata al 31 marzo 2021 causa pandemia) , il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli (PTPC);

Dato atto inoltre che l'attività di elaborazione del Piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

Constatato che l'adozione del PTPC costituisce un atto dovuto, pena l'applicazione, da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione, di una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, salvo che il fatto costituisca reato; detta sanzione si applica nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689 (art. 19, co. 5, lett. b) del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114);

Rilevato che il responsabile della prevenzione della corruzione provvede, altresì, alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

Ricordato che il RPCT deve predisporre annualmente la Relazione prevista dall'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012;

Atteso che:

- con il D.Lgs. n. 33/2013 sono previsti gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione e che la pubblicazione deve avvenire in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato A allo stesso decreto n. 33/2013, sul sito istituzionale;
- all'articolo 1 del succitato D.Lgs. n. 33/2013, rinnovato dal decreto legislativo n. 97/2016 si prevede che: "*La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.*";
- in conseguenza della cancellazione del *programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, ad opera del decreto legislativo n. 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza è parte integrante del PTPC in una "*apposita sezione*". In tal senso l'ANAC raccomanda alle amministrazioni di "*rafforzare tale misura nei propri PTPC anche*

*oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione già contenuti in disposizioni vigenti”;*

Visto il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (2021-2023), elaborato dal gruppo di lavoro costituito dai Responsabili Prevenzione Corruzione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, dei Comuni ad essa aderenti e del Comune di Russi, tenuto conto delle funzioni che il Comune ha affidato all'Unione, particolarmente rilevanti in materia di prevenzione della corruzione (gestione del personale, Nucleo di Valutazione, ufficio disciplinare, informatica);

Preso atto che il Piano è stato predisposto sulla base delle metodologie elaborate nell'ambito della sperimentazione coordinata da FORMEZ, seguendo i seguenti step:

- analisi del contesto di riferimento, costituito da un tessuto economico e sociale tendenzialmente dinamico e coeso, sorretto dalle istituzioni locali. Il contesto è caratterizzato anche da rilevazioni statistiche sulla infiltrazione della criminalità organizzata meno rilevanti rispetto ad altre aree geografiche, come può evincersi dalle relazioni di questi anni sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e negli incontri svolti presso la Prefettura di Ravenna, nella consapevolezza tuttavia che occorre comunque rafforzare gli strumenti di prevenzione e di contrasto della illegalità con riferimento alle attività più esposte al rischio;
- analisi del contesto interno, caratterizzato da un percorso condiviso di cooperazione intercomunale, che ha consentito finora di arginare in qualche modo gli effetti negativi della crisi. I Comuni grazie all'Unione hanno potuto riorganizzarsi in modo efficace ed efficiente nonostante la significativa riduzione delle risorse disponibili;
- mappatura generale dei processi, con riferimento a tutte le attività dell'Ente, evidenziando i rischi specifici su cui intervenire sulla base delle priorità emerse nell'analisi;
- definizione delle misure organizzative da adottare nell'ottica della prevenzione di tali rischi, a seguito anche di numerosi colloqui di approfondimento con i responsabili delle aree e dei settori;

Sottolineato che il Piano è stato elaborato in modo da realizzare un sistema integrato e organico che comprende:

- il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (art. 1, comma 8, legge 190/2012);
- il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* (art. 10 d. lgs. 33/2013);
- il “*Codice di comportamento*” del personale predisposto dal Servizio contenzioso del lavoro in attuazione del Codice nazionale (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001; D.P.R. n. 62/2013);

Visti i successivi aggiornamenti annuali del PTPC;

Richiamato il Piano Nazionale Anticorruzione elaborato da ANAC per il triennio 2019-2021 (cfr. delibera n. 1064 del 13 novembre 2019), attraverso il quale l'Autorità coordina l'attuazione delle strategie ai fini della prevenzione e del contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione (art. 1, co. 4, lett. a), l. n. 190/2012);

Preso atto che le indicazioni del PNA non devono comportare l'introduzione di adempimenti e controlli formali con conseguente aggravio burocratico; al contrario, sono da intendersi in un'ottica di ottimizzazione e maggiore razionalizzazione dell'organizzazione e dell'attività delle amministrazioni per il perseguimento dei propri fini istituzionali secondo i principi di imparzialità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

Ricordato che la legge 6 novembre 2012, n. 190 si inquadra nel solco della normativa internazionale in tema di lotta alla corruzione che ha visto il progressivo imporsi della scelta di prevenzione accanto allo strumento della repressione della corruzione. A fronte della pervasività del fenomeno si è, infatti, ritenuto di incoraggiare strategie di contrasto che anticipino la commissione delle condotte

corruttive, con riferimento non solo agli illeciti di natura penale ma anche a quelle forme di “cattiva amministrazione” che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio;

Ritenuto, in tale ottica, di dover rafforzare il collegamento tra le disposizioni della l. n. 190/2012 e l’innalzamento del livello di qualità dell’azione amministrativa, ai sensi dell’art. 1, co 8-bis della legge suddetta che dispone la necessaria coerenza fra gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico gestionale e i piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. Secondo quanto evidenziato dall’Autorità nazionale anticorruzione: *“La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell’attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT”* (PNA 2019-2021 pag. 19). In sostanza, il piano anticorruzione deve contenere misure organizzative per la qualità e la trasparenza della pubblica amministrazione, attuative degli indirizzi strategici contenuti nel DUP e da considerare nell’ambito del Piano della performance dell’Ente;

Visto il DUP 2021-2023 che dispone, tra gli indirizzi strategici, il contemperamento dei principi di semplificazione, integrità, trasparenza ed efficienza (misura 1.3 Sviluppo; missione 1; obiettivo strategico 1.4.1), in particolare nel programma 02 sono indicati i seguenti obiettivi strategici: *“L’amministrazione ritiene che la trasparenza dell’azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012. Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale: la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività dell’amministrazione; il libero e illimitato esercizio dell’accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati per le finalità indicate nel d.lgs. 33/2013, la redazione e verifica del piano anticorruzione, finalizzato alla definizione di misure specifiche relative alle situazioni individuate di rischio potenziale, individuato tramite un accurato sistema di analisi e gestione dello stesso. Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l’azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso: a) elevati livelli di trasparenza dell’azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici; b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell’integrità nella gestione del bene pubblico”;*

Dato atto che il tema in oggetto è stato approfondito nella Conferenza dei segretari dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna, cui partecipa anche il segretario comunale di Russi, in data 17 gennaio 2020;

Dato atto inoltre che in data 16 febbraio 2021 è stato pubblicato sul sito dell’Ente un avviso specifico sul processo in corso di revisione del Piano, invitando stakeholder e cittadini a inviare proposte di miglioramento/aggiornamento;

Richiamate le numerose iniziative svolte in questi anni, in collaborazione con l’Unione dei Comuni della Bassa Romagna, al fine di condividere buone pratiche e proposte innovative con il personale degli enti, i cittadini e gli stakeholder (*eventi formativi in materia di accesso civico, trasparenza, appalti pubblici, Codice di comportamento ecc.; coordinamenti degli Urp, degli uffici tecnici ecc.;*

*Giornate della trasparenza*);

Vista la relazione finale 2019 del RPCT in cui sono evidenziate le attività di maggiore impatto svolte in attuazione del Piano anticorruzione, *ed in particolare in tema di accesso civico (FOIA), protocolli di legalità, digitalizzazione dei servizi SUE-SUAP, codice etico degli amministratori*;

Dato atto, altresì, che il Comune di Russi:

- ha attivato l'accesso alla piattaforma informatica in open source utilizzata da ANAC per la gestione delle segnalazioni da parte dei *whistleblower*; in attuazione delle disposizioni di legge in materia e delle previsioni del Piano anticorruzione;
- ha approvato il Modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali e il Modello di gestione degli incidenti di sicurezza, in attuazione delle disposizioni dettate dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";

Visto lo schema allegato di "*Piano triennale del Comune di Russi per la prevenzione della corruzione e della illegalità (2020-2022)*", predisposto dal RPCT dell'Ente in modo coordinato con gli altri RPCT degli enti dell'Unione Comuni Bassa Romagna e composto dai seguenti documenti:

SEZIONE PRIMA: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della illegalità;

SEZIONE SECONDA: Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

SEZIONE TERZA: Codice di comportamento e altri strumenti attuativi;

Allegati:

A – Dalla mappa dei rischi alle misure organizzative;

B – Amministrazione trasparente;

C – Codice di comportamento;

D – Indirizzi per la Performance;

Dato atto che lo schema di PTPCT 2021-2023 è stato predisposto grazie al lavoro coordinato dei segretari-RPCT degli enti sopra indicati;

Richiamato il percorso partecipativo adottato per la predisposizione del Piano 2021-2023:

- l'organo di indirizzo politico-amministrativo ha formulato gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nell'ambito del DUP (*come sopra indicato*);
- il PTPCT è stato redatto tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Giunta, a cui è stato sottoposto in via preliminare lo schema vigente di Piano;
- il piano vigente è stato pubblicato sul sito del Comune, invitando cittadini e stakeholder a inviare osservazioni o suggerimenti (*come sopra indicato*);
- è stata promossa inoltre la partecipazione alla "settimana della legalità" organizzata dalla Regione Emilia-Romagna;
- Sottolineato che nel PTPCT 2021-2023 sono state recepite le indicazioni raccolte nel processo partecipativo sopra illustrato;

Vista la relazione finale 2020 del RPCT, contenente gli esiti del monitoraggio sul PTPCT 2020-

2022 del quale tiene conto lo schema di PTPCT 2021-2023. In particolare è stato verificato il grado di attuazione degli obiettivi di performance che discendono dalle misure organizzative evidenziate nell'Allegato D; si ricorda per inciso che la totalità delle misure contenute in tale Allegato rileva ai fini della valutazione della performance individuale. Da tale monitoraggio discende una valutazione nel complesso soddisfacente in merito alla idoneità delle misure adottate e al loro impatto sulla organizzazione, ferma restando la necessità di aggiornare e in alcuni casi potenziare le misure di maggior rilievo come da schema di seguito riportato:

## MISURE GENERALI

Codice di comportamento: sono state realizzate le misure individuate nel Piano, comprese quelle in materia di conflitto d'interessi. Nel 2021-2023 si prevede l'adeguamento del Codice (Allegato C), alla luce delle Linee guida ANAC approvate con delibera n. 177/2020 e tenuto conto della nuova regolamentazione in materia di lavoro agile (v. indicazioni sintetizzate nell'Allegato A – Misura generale D e nell'Allegato D – Misure 10,26,48);

Rotazione del personale: sono state realizzate le misure individuate nel Piano. Nel 2021-2023 si prevede il mantenimento delle azioni attuative, tenuto conto del forte turn over di personale che si realizzerà nel periodo, secondo le indicazioni previste nell'Allegato A – Misura generale C e nell'Allegato D – Misura 39;

Inconferibilità/incompatibilità degli incarichi: sono state realizzate le misure programmate, nei tempi determinati dal rinvio del bilancio e delle nomine per il 2021 a causa della pandemia. Nel 2021-2023 si prevede un ulteriore rafforzamento delle azioni attuative, nel rispetto delle indicazioni previste nell'Allegato A – Misura generale D e nell'Allegato D – Misura 25: in particolare, s'intende estendere la raccolta delle dichiarazioni previste dal d. lgs. 39/2013 a tutti gli incaricati di Posizione Organizzativa, in fase di nomina; occorre inoltre potenziare i controlli, mediante consultazione periodica delle altre pubbliche amministrazioni e verifiche a campione sui precedenti penali;

- Whistleblowing: sono state realizzate le misure programmate, confermate per gli anni successivi (cfr. Allegato A – Misura generale G);
- Formazione: sono state realizzate le attività programmate, anche se con modalità condizionate dalla emergenza sanitaria in corso. Le iniziative formative vengono rilanciate all'interno del Piano 2021-2023 (cfr. Allegato A – Misura generale D);
- Trasparenza: sono state realizzate le misure programmate, confermate per gli anni successivi (cfr. Allegato A – Misura generale F; Allegato B);
- Pantouflage: sono state realizzate le misure programmate, confermate per gli anni successivi (cfr. Allegato A – Misura generale E; Allegato D – Misura 23);
- Commissioni e incarichi: sono state realizzate le misure programmate, confermate per gli anni successivi (cfr. Allegato A – Misura generale D-E; Allegato D – Misure 21 e 32);
- Patti di integrità: nel 2020 è stato stipulato il “Protocollo per la qualità e la trasparenza degli appalti pubblici” definito a livello provinciale e da monitorare negli anni successivi (cfr.

Allegato A – Misura generale E; Allegato D – Misure 7, 34, 43);

#### MISURE SPECIFICHE

- Controllo: Prosegue il monitoraggio periodico delle misure organizzative previste nell'Allegato D - Misure 19 e 47
- Trasparenza: Ulteriori pubblicazioni previste nell'Allegato B
- Etica: Ulteriori prescrizioni previste nell'Allegato C
- Regolamentazione: Revisione organica regolamenti, schemi e slide su appalti e relativi incentivi (cfr. Allegato D – Misure 6,15, 27,46)
- Semplificazione: Razionalizzazione degli appalti (supporto tramite accordo con il Comune di Cervia; gare telematiche) (cfr. Allegato D – Misure 2,4,14, 29,30); Implementazione dei servizi digitali (“Bassa Romagna Smart”) (cfr. Allegato D – Misure 12,17,42)
- Formazione: Revisione organica regolamenti, schemi e slide su appalti e relativi incentivi (cfr. Allegato D – Misure 2, 6, 26, 36, 44)

Ritenuto inoltre di dover adeguare il PTPCT 2021-2023 alla luce di alcuni dati di contesto intervenuti successivamente (a titolo esemplificativo, le analisi di cui all'allegato A sono state aggiornate in base ai dati più recenti sui procedimenti disciplinari);

Dato atto che la modifica del Codice di comportamento (Allegato C), predisposta dal Servizio contenzioso del lavoro, è stata inoltrata alle rappresentanze sindacali;

Sottolineato che nel documento allegato sub D sono riepilogate le misure organizzative da adottare nel periodo di riferimento del Piano: in particolare, spetta al RPCT proporre l'inserimento delle misure ritenute prioritarie nell'ambito del Piano della performance dell'Ente, con indicazione di tempi, responsabili e indicatori, fermo restando che la generalità delle misure contenute nell'Allegato D rileva ai fini della valutazione della performance individuale;

VISTI:

- lo Statuto;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto l'allegato parere favorevole, espresso dal Segretario Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49 - comma 1 - e 147-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.;

Dato atto che si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del citato T.U.E.L., non comportando la presente deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con votazione unanime resa in forma palese;

**DELIBERA**

1) Di approvare, per le ragioni di cui in premessa, il “*Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza nel Comune di Russi (2021-2023)*” che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale e che comprende:

SEZIONE PRIMA: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della illegalità;

SEZIONE SECONDA: Programma triennale per la trasparenza e l’integrità;

SEZIONE TERZA: Codice di comportamento e altri strumenti attuativi;

Allegati:

A – Dalla mappa dei rischi alle misure organizzative;

B – Amministrazione trasparente;

C – Codice di comportamento;

D – Indirizzi per la Performance;

2) di pubblicare il Piano nella Sezione “Amministrazione trasparente” del sito e sulla intranet, secondo le modalità e le scadenze prescritte da ANAC;

3) di demandare al Servizio Amministrazione del Personale dell’Unione la pubblicazione del Codice di comportamento allegato C) nelle forme prescritte dall’ordinamento;

4) di dare atto che le misure organizzative per la qualità e la trasparenza evidenziate nell’allegato D saranno considerate in fase di valutazione della performance individuale e/o organizzativa come previsto dal vigente Sistema per la misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;

4) di inoltrare il Piano e i relativi allegati a tutti i responsabili delle aree/settori/servizi dell’Ente, e per conoscenza al Nucleo di valutazione, anche ai fini dell’art. 1, co. 14, l. 190 del 2012;

6) di affidare, in particolare, al Servizio partecipate presso l’Area finanziaria i compiti di impulso e di vigilanza sulle società a controllo pubblico (tenute ad applicare la disciplina della prevenzione della corruzione e, per quanto concerne la trasparenza, a pubblicare dati e informazioni riguardanti sia l’organizzazione sia l’attività di pubblico interesse, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 per le pubbliche amministrazioni secondo il criterio della compatibilità e ad assicurare il diritto di accesso civico generalizzato) e sulle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni non in controllo (sottoposte, secondo il criterio della compatibilità, ai soli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni, limitatamente ai dati e documenti inerenti l’attività di pubblico interesse), in conformità a quanto previsto dal PNA 2019 - PARTE V;

7) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, data l’urgenza, ai sensi dell’art. 134 - 4° comma - del D. lgs. 18.8.2000 n. 267.

## RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il documento:

Oggetto:	APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL COMUNE DI RUSSI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (2021-2023)
Numero:	29
Data:	29/03/2021

è stato pubblicato in elenco all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, dal al .

Registro di Albo Pretorio n.:

Li,

**Il Responsabile**  
Matteo Montalti